



Gruppo Consiliare Partito Democratico

COMUNE DI EMPOLI Protocollo Generale

Num. Protocollo 0018777
Data Protocollo 13/04/2012
Data Ricevimento 13/04/2012

Categoria 02
Classe 03

~~MOZIONE~~ **ODG**
FINANZIAMENTO PUBBLICO AI PARTITI

Premesso:

- 1) che il finanziamento pubblico ai partiti, già a partire dal momento della sua istituzione nel 1974 (legge Piccoli) e via via nelle sue evoluzioni successive, passando per la revisione e risistemazione dei cosiddetti "contributi per le spese elettorali" con la legge 515/93, e attraverso le leggi del '97, del '99, del 2002 fino ad arrivare a quella del 2006, ha come scopo di fondo quello di evitare una dipendenza finanziaria dei partiti da enti e soggetti esterni che potrebbero esercitare forme di pressione in ragione di questa dipendenza, e che potrebbero sfociare in veri e propri episodi di collusione e corruzione;
- 2) che le finalità più sopra descritte siano da tutelare quali esigenza primaria e imprescindibile per lo svolgimento di una sana e corretta politica nel paese mediante l'associazione dei cittadini in partiti così come previsto dall'art.49 della Costituzione.

Considerato tuttavia:

- 3) che i recenti fatti descritti dalla cronaca e trasversali alle diverse forze politiche hanno portato alla luce scandalosi episodi di uso distorto del denaro elargito dallo Stato a titolo di finanziamento o rimborso elettorale da parte di esponenti nazionali di alcuni partiti resisi colpevoli di aver utilizzato le risorse del proprio schieramento per finalità del tutto personali o che comunque esulano dalla normale attività politica;
- 4) che tali comportamenti illegali inficiano e rendono vane non solo le finalità accennate al punto 1) della presente mozione, ma anche le più elementari norme morali alle quali ciascun partito politico dovrebbe tendere per naturale costituzione; e che quindi si richiedono provvedimenti urgenti e drastici per fare in modo che non si ripetano in futuro;
- 5) che c'è bisogno in questa materia di una nuova e più severa legislazione che imponga nuove norme ispirate a criteri di maggiore trasparenza dei bilanci e di maggior controllo di organi supervisorici al fine di evitare abusi, appropriazioni indebite e non corretta utilizzazione delle risorse da destinare alla attività politica.

Rilevato inoltre:

- 6) che l'entità dei rimborsi elettorali in Italia è la più alta d'Europa ed è cresciuta negli ultimi tempi in maniera spropositata passando complessivamente da 47 milioni di euro nel 1994 a 503 milioni di euro nelle ultime politiche del 2008 e che in tale anno, in media per ogni euro speso i partiti hanno visto un rimborso di 4,5 euro (i partiti hanno ricevuto oltre il 400% in più delle spese sostenute);
- 7) che il Consiglio d'Europa ha decretato la necessità di una risistemazione dell'impianto legislativo attraverso cui in Italia si attua il finanziamento pubblico ai partiti, eccedendo carenze sia nei controlli che nelle sanzioni;
- 8) che in un periodo in cui tutti i cittadini italiani sono chiamati a fare sacrifici per porre rimedio a una situazione economica finanziaria del paese ancora non stabile, è giusto che i partiti per primi diano l'esempio e facciano la loro parte cercando di gravare il meno possibile sulle casse dello Stato;



Partito Democratico

Gruppo Consiliare Partito Democratico

- 9) che questo Consiglio Comunale proprio in virtù dei punti 6) e 8) ritiene eccessiva l'attuale entità dei rimborsi rispetto alle effettive necessità delle organizzazioni politiche del panorama italiano.

Constatato infine:

- 10) l'esempio delle sezioni locali dei partiti, dei movimenti e le liste civiche, che fanno politica sul territorio usufruendo di pochi mezzi finanziari, senza ricevere nessun rimborso dai partiti nazionali (di cui pur farebbero buon uso) ma ricorrendo all'autofinanziamento;
- 11) che la mancanza di risorse economiche non ne diminuisce la passione e la presenza al fine di rendere un servizio per i cittadini e per la loro città, e non impedisce di configurare una virtuosa commistione tra società civile e politica, entità queste che a livello locale, molto di più che a livelli sovraordinati sono unite e comunicanti tra loro anziché contrapposte e distaccate;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI EMPOLI

Si dissocia nella maniera più assoluta dalle cattive pratiche che in alcuni casi si sono verificate nella gestione dei rimborsi elettorali ai partiti ad opera di soggetti che nulla hanno a che fare con la buona e sana politica.

Ribadisce l'importanza di ridare credibilità alla politica mediante una condotta corretta e trasparente a qualsiasi livello e invita i livelli sovraordinati a prendere come esempio di questa modalità di condotta le molte realtà territoriali costituite dalle sezioni locali di partiti e movimenti politici e dalle liste civiche.

CONTEMPORANEAMENTE DA' MANDATO AL SINDACO E ALLA GIUNTA

Affinchè si facciano promotori presso il governo delle seguenti proposte da inserire all'interno della futura legge riguardante il finanziamento ai partiti:

a) attuazione di controlli più stringenti circa l'uso improprio del denaro elargito dallo stato ai partiti mediante l'adozione di bilanci certificati da apposite società esterne di revisione contabile, criteri più trasparenti di gestione, controlli da parte della corte dei conti e pubblicazione on line dei consuntivi contabili dei partiti

b) obbligo da parte dei partiti di restituzione allo Stato di quella parte di finanziamenti che si dimostra utilizzata per finalità estranee all'attività politica degli stessi,

c) attuazione di una forte riduzione dell'entità del finanziamento attuale elargito ai partiti a titolo di rimborso spese elettorali o a qualsiasi altro titolo secondo le modalità previste dalla legge in base alle constatazioni riportate al punto 6) della presente mozione.

PER IL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO
FABRIZIO BIUZZI